



Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

2016/2325(INI)

9.6.2017

PARERE

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

su una strategia spaziale per l'Europa
(2016/2325(INI))

Relatore per parere: Evelyne Gebhardt

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che la Commissione, nella comunicazione dal titolo "Una strategia spaziale per l'Europa", osserva che l'industria spaziale europea è sempre più parte integrante della catena del valore globale e sviluppa prodotti e servizi innovativi, in particolare prodotti legati all'Internet delle cose, che rivestono una crescente importanza anche per le imprese al di fuori del settore spaziale e potrebbero essere adattati per consentirne l'uso da parte dei consumatori;
- B. considerando che lo spazio non rappresenta un costo per i cittadini europei bensì un investimento, e che un'ambiziosa strategia spaziale dell'UE può assicurare l'autonomia dell'Europa e il suo posizionamento nel settore strategico dello spazio, stimolando altresì la crescita, la competitività e la creazione di posti di lavoro nell'industria spaziale, in particolare nel campo della produzione, delle operazioni e dei servizi a valle;
 1. chiede alla Commissione di incoraggiare la competitività e l'innovazione del settore spaziale mediante formule che si basino non solo sui fondi strutturali e di investimento ma anche sul settore privato negli ambiti in cui il suo coinvolgimento è importante; sottolinea che si dovrebbe promuovere un'ambiziosa ricerca in ambito spaziale mediante un approccio generoso e lungimirante che tenga conto del fatto che garantire infrastrutture e servizi a lungo termine è fondamentale al fine di creare un clima favorevole agli investimenti nel settore a valle, e che reperisca altresì i mezzi, sia finanziari che non finanziari, per fornire sostegno alle attività di ricerca nel campo delle scienze industriali e applicate come pure alla ricerca spaziale fondamentale, che influisce direttamente sulla tecnologia applicata e fornisce al settore lavoratori altamente qualificati, che rappresentano il più importante fattore di innovazione;
 2. invita la Commissione ad analizzare il funzionamento del mercato spaziale, sia nel settore dei lanciatori e dei dispositivi spaziali che nell'ambito dei servizi che li utilizzano; invita la Commissione a provvedere affinché il quadro sia idoneo a un approccio concorrenziale che incoraggi i fornitori europei a raggiungere altri mercati;
 3. sottolinea che l'utilizzo dei risultati della ricerca pubblica nel settore delle tecnologie spaziali da parte della società nel suo insieme può fornire soluzioni competitive e trasversali a vantaggio delle diverse priorità politiche fondamentali dell'UE, contribuendo in tal modo a collegare meglio e rendere coerenti le soluzioni politiche offerte, soprattutto nell'ambito dei cambiamenti climatici, della gestione sostenibile delle risorse, della migrazione, dei controlli alle frontiere, della connessione delle persone che vivono nelle regioni remote dell'Unione e della necessità di una connettività ininterrotta nelle future reti 5G;
 4. invita la Commissione ad assicurare il finanziamento adeguato e a fissare obiettivi e misure praticabili per l'immissione sul mercato dei programmi EGNOS, Galileo e Copernicus e a sostenere lo sviluppo di applicazioni che sfruttano il potenziale di dati spaziali e servizi a valle al fine di promuovere la creazione di un mercato unico integrato e

unificato in tale settore, soprattutto in considerazione del fatto che il potenziale delle soluzioni spaziali non è stato ancora pienamente sfruttato e che il settore spaziale deve essere meglio collegato agli altri ambiti politici ed economici a livello dell'UE e degli Stati membri; evidenzia, in tale contesto, che l'utilizzo della tecnologia spaziale ha il potenziale di promuovere la crescita e l'occupazione;

5. invita la Commissione a incoraggiare lo sviluppo di tecnologie di lancio alternative e l'inclusione dei principi della progettazione ecocompatibile in tutti i lanciatori e dispositivi spaziali;
6. constata che tutti i sistemi spaziali si basano sulle tecnologie dell'informazione, che sono sempre più esposte ad accessi non autorizzati ai software, e che ciò può mettere seriamente a repentaglio l'affidabilità dei dati, comprese le immagini satellitari, le informazioni di geolocalizzazione e le comunicazioni via satellite;
7. chiede pertanto alla Commissione di agire di concerto con il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e con gli Stati membri che sono altresì firmatari del trattato sullo spazio extra-atmosferico del 1967 e della relativa convenzione sulla responsabilità al fine di promuovere i principi internazionali di comportamento responsabile nello spazio extra-atmosferico sulla base del riconoscimento che lo spazio è patrimonio comune dell'umanità, e di adoperarsi per l'accettazione universale del trattato sullo spazio extra-atmosferico e del trattato sulla luna, nel quadro delle Nazioni Unite e di altri consessi multilaterali pertinenti;
8. sottolinea l'urgente necessità di colmare il vuoto normativo all'articolo 2 della convenzione sulla responsabilità e di garantire che gli Stati che tollerano, finanziano, promuovono o alimentano gli attacchi informatici contro i sistemi spaziali siano considerati direttamente responsabili; sottolinea che gli Stati che non rispettano tale obbligo dovrebbero essere ritenuti direttamente responsabili ai sensi dell'articolo VI del trattato sullo spazio extra-atmosferico;
9. invita tutti gli Stati membri a garantire un ampio ricorso alla cifratura avanzata in tutti i dispositivi spaziali e nelle infrastrutture terrestri e ad adottare tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza delle comunicazioni e la resilienza delle infrastrutture;
10. rileva che lo sfruttamento economico dei satelliti o dei sistemi di telerilevamento è divenuto parte della realtà quotidiana ed ha apportato notevoli vantaggi per la società;
11. sottolinea la necessità di assicurare che la commercializzazione dei sistemi di telerilevamento offra vantaggi ai consumatori e alle imprese, in particolare le PMI, nell'Unione europea; sottolinea, inoltre, che in considerazione della necessità di assicurare un mercato interno adeguato e funzionante e di promuovere la sicurezza, la protezione e lo sviluppo economico delle attività spaziali, è necessario introdurre norme uniformi al fine di impedire che norme divergenti creino distorsioni nel mercato interno o minacce disomogenee alla sicurezza chiede l'istituzione di un quadro giuridico dotato di norme uniformi che consentano di mettere a disposizione sul mercato interno i dati acquisiti mediante sistemi di telerilevamento per poter essere riutilizzati in processi che creano valore aggiunto, e che proteggano i dati da accessi non autorizzati.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	8.6.2017
Esito della votazione finale	+: 29 -: 2 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Dita Charanzová, Carlos Coelho, Anna Maria Corazza Bildt, Daniel Dalton, Nicola Danti, Evelyne Gebhardt, Sergio Gutiérrez Prieto, Robert Jarosław Iwaszkiewicz, Liisa Jaakonsaari, Antonio López-Istúriz White, Morten Løkkegaard, Jiří Pospíšil, Virginie Rozière, Christel Schaldemose, Olga Sehnalová, Igor Šoltes, Ivan Štefanec, Catherine Stihler, Róza Gräfin von Thun und Hohenstein, Mylène Troszczynski, Anneleen Van Bossuyt
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Lucy Anderson, Pascal Arimont, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Kaja Kallas, Julia Reda, Marc Tarabella, Lambert van Nistelrooij, Sabine Verheyen
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Georges Bach, Peter Jahr, Markus Pieper

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

29	+
ALDE	Dita Charanzová, Kaja Kallas, Morten Løkkegaard
ECR	Daniel Dalton, Anneleen Van Bossuyt
ENF	Mylène Troszczynski
PPE	Pascal Arimont, Georges Bach, Carlos Coelho, Anna Maria Corazza Bildt, Peter Jahr, Antonio López-Istúriz White, Jiří Pospíšil, Ivan Štefanec, Róza Gräfin von Thun und Hohenstein, Lambert van Nistelrooij
S&D	Lucy Anderson, Nicola Danti, Evelyne Gebhardt, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Sergio Gutiérrez Prieto, Liisa Jaakonsaari, Virginie Rozière, Christel Schaldemose, Olga Sehnalová, Catherine Stihler, Marc Tarabella
VERTS/ALE	Julia Reda, Igor Šoltes

2	-
PPE	Markus Pieper, Sabine Verheyen

1	0
EFDD	Robert Jarosław Iwaszkiewicz

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti